

I diritti umani

Un percorso a partire dall'antica Grecia

a cura di Elena De Marchi



PERCORSO DELLA LEZIONE

OBIETTIVO

A partire da una riflessione sui concetti di libertà, schiavitù e cittadinanza nella Grecia classica, la lezione si pone l'obiettivo di far riflettere studentesse e studenti su quali siano i diritti umani e su come possano essere garantiti a tutte e a tutti. Infatti, per quanto la libertà sia oggi considerata un diritto naturale di ogni essere umano, esistono ancora forme di schiavitù, più o meno nascoste, in diverse aree del mondo; allo stesso modo altri diritti – come quello all'istruzione, alla salute, la libertà di pensiero e di professare una religione – non sono garantiti ovunque.

PREMESSA

Sarà utile spiegare a studentesse e studenti che il 10 dicembre è la Giornata mondiale dei diritti umani e che la data scelta a livello internazionale non è casuale: il 10 dicembre del 1948, infatti, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la *Dichiarazione universale dei diritti umani*. Attraverso la lezione studentesse e studenti scopriranno come la schiavitù per la cultura greca fosse un fatto, con le parole di Aristotele, «conforme alla natura» e come la libertà fosse un diritto per molti, ma non per tutti. Da qui si svilupperà una riflessione che arriva fino al presente, evidenziando come, ancora oggi, i diritti fondamentali non siano garantiti a tutti gli esseri umani.

1



PARTIAMO DA UN VIDEO. Una giornata per i diritti universali dell'uomo

Per iniziare il percorso e introdurre l'argomento, fate vedere alla classe – se volete anche in modalità capovolta – il seguente video (attraverso QR Code o al link <https://link.sanomaitalia.it/54AD29A7>), che ricostruisce il contesto storico nel quale venne ideata la *Dichiarazione universale dei diritti umani*.



LEGGIAMO LA SCHEDA. *Il mondo antico e noi: gli schiavi nell'antica Grecia*

Leggete quindi in classe la scheda *Lo schiavo nel mondo greco, uno "strumento animato"*. Potrebbe essere utile una prima lettura ad alta voce, per chiarire eventuali termini o espressioni più complesse, che la classe potrebbe non conoscere. Svolgete quindi un'attività di comprensione e di riflessione sul testo. Chiedete poi di rispondere, a coppie o in piccoli gruppi, alle seguenti domande:

1. Quali attività svolgevano gli schiavi ad Atene? Erano tutte attività umili o poco qualificate?
2. Da dove provenivano gli schiavi? Gli schiavi dei greci potevano essere altri greci o erano sempre stranieri?
3. In che modo il filosofo Aristotele giustifica l'esistenza della schiavitù? Credi che esista ancora qualcuno che la pensa come Aristotele?
4. Perché la Convenzione di Ginevra è un documento fondamentale per il mondo contemporaneo?
5. Quali sono le forme attuali di schiavitù?

LAVORIAMO SUL LESSICO. *Che cosa è un diritto?*

Invitate ora le studentesse e gli studenti a riflettere sul concetto di "diritti umani" e chiedete loro di dare una definizione personale della parola "diritto". Per preparare questa attività potete consigliare alla classe di leggere la definizione della parola "cittadino" nella scheda *Lessico di cittadinanza* presente a p. 121. Potete poi usare le seguenti domande come domande-guida alla discussione:

1. Che cos'è un diritto?
2. Quali sono - o meglio quali dovrebbero essere - i diritti fondamentali degli uomini e delle donne sul nostro pianeta?
3. Che differenza c'è fra "diritti umani" e "diritti civili"?
4. In che modo, all'interno del territorio di uno stato, i cittadini hanno più diritti rispetto a chi non ha la cittadinanza?
5. Perché è importante avere dei diritti? In che modo uno stato democratico garantisce i diritti?

Al termine della discussione, potete far costruire alla classe una mappa concettuale che riassume quanto emerso e che permetta ai ragazzi e alle ragazze di essere in grado di affrontare in autonomia un discorso sui diritti umani.

RAGIONIAMO SUL PASSATO. *Chi era cittadino nella pòlis greca?*

Abbiamo parlato di diritti civili. Ma chi era cittadino nelle *pòleis* greche? Fate leggere alle studentesse e agli studenti il paragrafo a p. 120 *Chi era cittadino?* e chiedete loro di costruire uno schema che sintetizzi chi nella città greca era considerato cittadino, chi non era considerato tale e di quali diritti godeva.

RAGIONIAMO SULL'ATTUALITÀ. *La Dichiarazione universale dei diritti umani*

La *Dichiarazione universale dei diritti umani* (https://www.ohchr.org/sites/default/files/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf) è un documento che dovrebbe spingere gli stati e i loro governi, ma anche i singoli cittadini, a riflettere su quali siano

i principali diritti dell'umanità e su come essi possano essere garantiti, «mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale». Dividete la classe in piccoli gruppi e chiedete di leggere con attenzione gli articoli della *Dichiarazione* (tutti o suddivideteli tra i vari gruppi). Studentesse e studenti dovranno sottolineare i passaggi che troveranno più significativi e si dovranno confrontare tra loro su ciò che più li avrà colpiti nel testo. Una volta terminata questa attività, a classe intera avviate un dibattito che prenda il via da queste domande:

1. Quali sono gli articoli che vi sono sembrati più ovvi e che vi aspettavate di ritrovare nel testo?
2. Quali sono invece gli articoli che parlano di temi su cui voi non avevate mai riflettuto?
3. Vi sembra che globalmente i diritti citati nel testo siano rispettati oppure che essi siano talora violati?

6

RAGIONIAMO SULL'ATTUALITÀ. Le nuove forme di schiavitù

La libertà oggi, a differenza che nell'antica Grecia, è considerata un diritto fondamentale di ogni essere umano. Nonostante ciò, sussistono ancora forme di schiavitù.

Che cosa si intende per schiavitù oggi? Il lavoro forzato e il matrimonio forzato sono considerate dall'ONU le principali forme di schiavitù presenti ancora oggi nel mondo. Dopo aver visionato la pagina delle Nazioni Unite dedicata alle forme moderne di schiavitù <https://unric.org/it/50-milioni-di-persone-nel-mondo-in-condizioni-di-schiavitù-moderna/>, chiedete alle studentesse e agli studenti di fare una breve ricerca su quali siano i paesi in cui sono più presenti lavoro forzato e matrimoni forzati.

7

RAGIONIAMO SULL'ATTUALITÀ. Le violazioni dei diritti dei minori

Anche e soprattutto ai minori devono essere garantiti i principali diritti umani, ma ad oggi, purtroppo, ciò non avviene ovunque. Sul portale dell'organizzazione non governativa *Save the children* sono presenti testimonianze su come i diritti dei minori siano spesso violati: <https://www.savethechildren.it/sh/storie-di-piccoli-schiavi-invisibili/>. Chiedete alla classe di dividersi ancora una volta in piccoli gruppi e di lavorare su uno degli aspetti della violazione dei diritti dei minori, leggendo le infografiche e le testimonianze. Il materiale consultato dovrà poi essere riorganizzato e riportato su cartelloni o pannelli, al fine di allestire una piccola mostra sullo sfruttamento minorile.



calendario

C I V I L E

LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità

Calendario civile è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente. Memoria storica, cittadinanza, sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su
sanomaitalia.it/calendariocivile

